

DEDALO FESTIVAL: FARE BENE SI PUÒ

DI EZIO NOTO

Il Dedalo Festival di Caltabellotta conferma che in Sicilia è possibile realizzare iniziative di livello e di qualità, fare turismo culturale e creativo, e attraverso l'evento stesso promuovere la propria terra. Organizzato dalla ProLoco di Caltabellotta con la partecipazione del Comune di Caltabellotta, la Provincia Regionale di Agrigento e la collaborazione di Radio Trampa di Tele Radio Sciacca. A Caltabellotta, si è svolta la III Edizione del DEDALO FESTIVAL: 4 giornate di musica, incontri, seminari dedicati alla musica indipendente.

Dal 29 luglio al 1 agosto sulle montagne di Caltabellotta, nel cuore della provincia agrigentina, tra rovine preistoriche e paesaggi mozzafiato, si è svolto e fatto in quattro il DEDALO FESTIVAL.

La lunga notte rock del 2009 è diventata quest'anno una rassegna di 4 giorni, all'insegna di concerti, reading, dibattiti, laboratori e seminari dedicati alla musica "invisibile", quella dell'underground, fatta di passione e impegno, che punta all'emozione e non al profitto; la musica di qualità che stenta ad ottenere quella visibilità e quella risonanza spesso più che meritate.

Appuntamento per decine di band e artisti solisti provenienti da tutta Italia e una Svizzera di Basilea, ad esprimere i generi più vari, dal cantautorato rock al pop, dalla psichedelia al folk, con performance elettriche e showcase acustici.

Il programma ha previsto anche un fitto calendario di incontri e dibattiti e il reading Poetival 5 a cura di Enzo Mulè.

Questi i premi assegnati:

I edizione Premio Nazionale "Trampa Radio Sound"

Miglior CD 2010: So good di Robi Zonca

Miglior opera prima "Dalle macerie" di VeneziaA

Premio a cura di Tele Radio Sciacca e Radio Trampa

Premio Salamone-Giunta

Il Premio speciale Dedalo Festival "Salamone-Giunta 2010" dedicato agli artisti impegnati nella musica popolare Siciliana, assegnato a Stefania Sperandeo e consegnato nel corso della serata finale il 1 agosto 2010.

Sono stati nominati Ambasciatori del DEDALO FESTIVAL, Roberto Cernigoi, Accursio Soldano e Raffaella Daino.

Gratitissimo ospite d'onore al Festival è stato il maestro Francesco Giunta.

Un sentito ringraziamento va alle attività commerciali che hanno sostenuto il DEDALO FESTIVAL 2010 a Melchiorre Titone e ai suoi tecnici, ai componenti della

Pro Loco con il Presidente Leonardo Nicolosi, al Sindaco e alla Giunta Comunale di Caltabellotta, a Tele Radio Sciacca, a Mario Musotto per le riprese integrali dell'evento, naturalmente a tutti i meravigliosi musicisti e alle persone che ci credono.



Grande veicolo culturale e promozionale, il progetto si conferma come una delle rassegne di musica libera più interessante in circolazione.

Hanno parlato e scritto del DEDALO FESTIVAL le più autorevoli testate web della musica indipendente Nazionale e diversi articoli sono stati pubblicati nelle testate giornalistiche Nazionali e Regionali dei quotidiani. L'iniziativa persegue gli obiettivi prefissati: promuovere la musica invisibile e conseguentemente il territorio. Con orgoglio voglio testimoniare un dato di fatto che è tangibile, il DEDALO FESTIVAL è l'iniziativa turistica e culturale che garantisce posti letto (oltre 100 in 4 giorni) e di conseguenza prime colazioni, pranzi e cene nei soggiorni creativi a Caltabellotta. E pensare che siamo solo alla terza edizione e che le risorse avute a disposizione sono state esigue.

All'indomani del festival, con la presenza del consiglio direttivo della Pro Loco, dell'ambasciatrice e responsabile dell'ufficio stampa nazionale del Dedalo Festival, la musicista/giornalista Raffaella Daino, si è svolta una riunione con il Sindaco di Caltabellotta On. Pumilia, dove si è fatto un resoconto del Dedalo 2010 e sono state tracciate le linee guida per consolidare e affermare l'evento futuro del 2011.

Nonostante le condizioni meteo siano state proibitive a causa del freddo, nelle 4 serate ci hanno pensato gli straordinari musicisti con il loro cuore grande a riscaldare le sensibilità. L'auspicio più grande e il lavoro futuro, consisteranno nel rendere l'evento esclusivo e fargli assumere caratteristiche di proporzione ancora più Nazionale, allargare alle altre arti, ospitare tanti artisti/turisti nei soggiorni creativi a Caltabellotta che promuoveranno la nostra terra. Bisogna lavorare per cercare di far superare la diffidenza e il distacco di alcuni residenti, non di quelli che seduti all'ombra aspettano che qualcuno si muova per criticare (per quelli, penso, non abbiamo speranza), ma per quei soggetti che pensano che in questa terra, lavorando e programmando bene si possa sperare in un futuro migliore.